

ECONOMIA & LAVORO

Afol, al via alcuni corsi gratuiti per disoccupati

MEDA (cmz) Con settembre a Meda, Concorezzo e Seregno prendono via alcuni corsi gratuiti per lavoratori disoccupati. L'iniziativa è di Afol, l'Agenzia di formazione e lavoro della Provincia MB. Il corso in programma a Meda è di addebiato alla vendita nella grande distribuzione organizzata, si articola su 80 ore pomeridiane tra il 7 settembre e il 30 ottobre. Simili i due corsi in programma a Seregno e Concorezzo, entrambi

infatti sono per magazzinieri con utilizzo del carrello elevatore. Inizio sempre il 7 settembre e conclusione sempre il 30 ottobre, con la sola differenza che il corso di Seregno si tiene il mattino mentre quello di Concorezzo di pomeriggio. Sempre articolati su 80 ore. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono contattare il Centro per l'impiego di riferimento. Sono a Monza, Seregno, Cesano Maderno e Vimercate.



In vista del nuovo anno scolastico abbiamo incontrato Claudio Persuati, segretario della Cgil scuola MB Prof e maestri tornano al lavoro dopo il test e tra mille incertezze

MONZA (cmz) Con oggi, martedì 1 settembre, tornano al lavoro anche gli insegnanti. Tra qualche certezza e molte incognite.

Abbiamo fatto il punto della situazione con **Claudio Persuati**, della Flc Cgil, dove Flc sta per Federazione lavoratori della conoscenza, fino a qualche anno fa conosciuta semplicemente come Cgil scuola.

Dopo i mesi di lockdown, dove tutti hanno sperimentato la Dad, la Didattica a distanza, dal 14 settembre la scuola torna... all'antico, all'insegnamento in presenza tra mille difficoltà perché il Covid non è ancora vinto.

«Con l'1 settembre in tutte le scuole rientrano i docenti di ruolo - sottolinea Persuati - Come Cgil noi abbiamo suggerito a tutti di gli insegnanti di sottoporri al test sierologico», che ricordiamo permette di individuare la presenza di anticorpi al Covid-19.

Prima di parlare dell'anno scolastico che va ad iniziare Persuati vuole però spezzare una lancia a nome della categoria di cui fa parte e che rappresenta, raccontando anche qualche aneddoto relativo al periodo di lockdown in cui gli uffici Cgil sono sempre stati raggiungibili da remoto. Come quel dirigente che a marzo ha chiamato per chiedere come comportarsi con un bidello positivo al Covid... che aveva davanti a sé in ufficio. Oppure il papà che ha telefonato a Persuati per chiedere se poteva uscire dal proprio paese per acquistare un pc per il figlio, che altrimenti non poteva seguire le lezioni da remoto.

«Va detto che tutti, insegnanti ma anche dirigenti e in genere tutto il personale scolastico, si sono dannaati l'anima nei difficili mesi del lockdown per mantenere un rapporto con le famiglie degli studenti - rimarca Persuati - Noi come sindacato siamo sempre stati vicini a chi aveva bisogno ma anche la scuola è stata vicina alle famiglie. Fondamentali sono poi stati i contatti con Ais e Prefettura, per avere le risposte alle tante domande che ci venivano poste. Poi a giugno si sono riaperti gli istituti comprensivi per gli esami di terza media, sia pure da remoto, quindi è toccato agli istituti

superiori riaprire per gli esami di maturità, portati a buon fine in tutta sicurezza con gli studenti in presenza».

Ora per le 39 scuole superiori della Brianza e i 60 istituti comprensivi è tempo di guardare al nuovo anno scolastico. «Per tutti ci saranno tanti problemi, ma qualcuno ne avrà anche di più, mi riferisco alle scuole paritarie e private che sono in gravi sofferenze economiche per i mancati introiti delle rette dei mesi di lockdown».

Problemi che si troverà ad affrontare la nuova dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale **Laura Patella**, dopo la breve reggenza dell'ex ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**.

A Monza e in Brianza sono circa diecimila gli insegnanti nelle varie scuole, di questi circa il 30-40% sono precari, quindi non saranno in servizio già l'1 settembre.

«Entro il 28 sono state verificate le graduatorie provinciali per le supplenze e il tutto da quest'anno

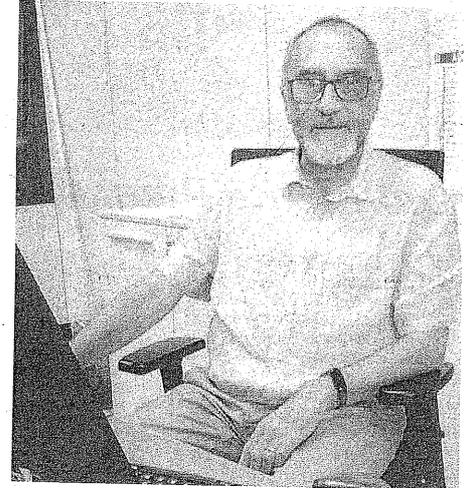
è stato informatizzato - precisa Persuati - Un grande sforzo che ricade sull'Ufficio scolastico provinciale ma anche sugli istituti che hanno messo a disposizione le loro sedi e il loro personale.

«Nell'arco di qualche giorno le cattedre scoperte scenderanno quindi da 3-4.000 a qualche centinaio. Questo il 4 settembre. Le scuole avranno quindi a disposizione meno di dieci giorni per coprire i posti ancora vacanti a quella data».

Il rischio, che però si correva anche negli anni passati, è che qualche scuola inizierà senza avere a disposizione tutti gli organici.

«Al di là di questo a preoccupare è la gestione del trasporto, che non è stata ancora chiarita e degli spostamenti all'interno della scuola - continua Persuati - Ci sono istituti superiori con migliaia di studenti e non è ancora chiaro come si potranno tenere le distanze, questo a due settimane dall'inizio delle lezioni».

Claudio Persuati, segretario della Flc Cgil, Federazione lavoratori della conoscenza, nel suo ufficio della Camera del lavoro in via Premuda a Monza



Persuati plaude quindi a quegli istituti - ma anche alcune Amministrazioni comunali si sono mosse in questa direzione - che hanno promosso delle iniziative prima dell'inizio dell'anno scolastico per riavvicinare gli studenti allo studio.

Giudica inoltre importante anche i Centri estivi che hanno consentito ai ragazzi di socia-

lizzare «perché purtroppo in questi mesi abbiamo visto allontanarsi i ragazzi più fragili, quelli con famiglie con i maggiori problemi socio-economici. Non sarà facile recuperarli, così come non sarà semplice il lavoro degli insegnanti di sostegno, che anche con la Dad hanno auto grosse difficoltà».

Maurizio Colombo

Tante insegnanti della scuola primaria dovranno lasciare l'istituto dove hanno lavorato nell'ultimo anno Se dalla Brianza la maestra finisce nel Varesotto...

MONZA (cmz) C'è chi ha insegnato per otto anni nella stessa scuola primaria nel Vimeratese ma quest'anno deve spostarsi in Provincia di Varese, non per scelta. E nella sua stessa situazione ci sono altre colleghe, che contro la decisione del Provveditorato regionale hanno deciso di fare ricorso, rivolgendosi al Tar, il Tribunale amministrativo regionale. Dovrebbero essere una ventina le insegnanti brianzole destinate... altrove, chi nel Varesotto, chi in Provincia di Brescia. C'è chi ha preferito non esporsi perché ha deciso di fare ricorso al Tar contro la decisione del Provveditore e chi invece, insieme ad altre insegnanti, ha sottoscritto tranquillamente una lettera per spiegare la sua situazione. Madri di famiglia che in qualche caso si vedono stravolta l'esistenza e con lo stipendio da maestra poi non è facile far quadrare i conti.

«Sapevamo che da quest'anno la collocazione non era più a livello provinciale ma

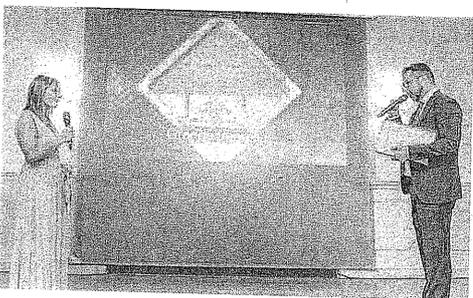
regionale ed eravamo anche pronte a qualche sacrificio in più. Quel che non consideriamo giusto - ha sottolineato una docente monzese che preferisce mantenere l'anonimato visto che c'è un ricorso in ballo - è che pur essendo a Monza ancora 83 posti vacanti venivano mandate a Varese, Brescia o in altre città e alle nostre cattedre siederanno insegnanti che al concorso hanno ottenuto un punteggio inferiore al nostro. E' così che viene premiato il merito».

Di qui il ricorso amministrativo, che si accompagna alle lettere inviate dai genitori degli alunni... defraudati della maestra, che hanno scritto tanto all'Ufficio scolastico provinciale che a quello regionale. Niente, al momento le cose non sono cambiate e lei, come le colleghe, dovrà prendere servizio nella nuova scuola di destinazione. Non insegnerà più ai bambini che aveva accolto come remigini e accompagnato nei primi anni di scuola pri-

maria. Ragazzini che negli ultimi mesi le insegnanti «trasferite» non hanno avuto modo di incontrare. Ai problemi di didattica legati al lockdown ora si aggiungeranno quelli legati al cambio di insegnante. Era indispensabile o si poteva fare diversamente? A giudizio della maestra brianzola e delle sue colleghe c'era la possibilità di assicurare ancora la continuità didattica, per questo hanno fatto ricorso. Intanto però sono costrette a prendere servizio altrove.

A giudizio del segretario della Flc Cgil **Claudio Persuati** le docenti sapevano però che il concorso era a livello regionale e dunque c'era questo rischio «come c'è la possibilità di chiedere l'avvicinamento a casa a fronte di determinati requisiti». Problema è che secondo le dirette interessate, come abbiamo ricordato, c'erano altre cattedre in Provincia, che stando a quel che ci dicono verranno assegnate a chi aveva un punteggio inferiore al loro.

Entra nel vivo la nona edizione di BtoB Awards, il premio dedicato agli imprenditori e alle aziende La Brianza che resiste ed eccelle: le imprese top 2020



MONZA (ces) Ci siamo quasi. Entra nel vivo la nona edizione di BtoB Awards, il premio dedicato agli imprenditori e alle aziende delle province di Monza, Como e Lecco. Giunto alla nona edizione - realizzato da Esse Editore e Hubnet Communication con il patrocinio di Assolombarda e la partnership del nostro gruppo editoriale Netweek, e in particolare del Giornale di Monza - i riconoscimenti come realtà eccellenti della Brianza andranno a dieci delle sessanta aziende in gara quest'anno, suddivise in altrettante categorie; una, poi, - la più votata dalla giuria istituzionale composta da associazioni e istituzioni, combinata con la votazione pubblica che verrà aper-

ta sul sito www.btobawards.it - sarà decretata come la Best 2020, ovvero la vincitrice assoluta di questa edizione.

Le aziende in gara verranno presentate durante il Digital Teaser Event del 21 settembre prossimo, durante il quale verranno svelati i sei nomi in concorso per ogni categoria. Come ogni anno, l'ufficializzazione delle candidature sarà anche l'occasione per conoscere le novità, scoprire i protagonisti, avere qualche anticipazione su storie d'impresa che ispirano idee e voglia di fare. Nell'anno in cui la pandemia ha rivoluzionato le vite di tutti, una categoria sarà proprio dedicata al racconto di alcune delle più belle, commoventi ma anche concrete iniziative

per fare fronte all'emergenza, promosse da imprenditori, associazioni e onlus. Una categoria sarà poi dedicata alle imprese della Valtellina, con cui la Brianza dei BtoB Awards ha stretto dallo scorso anno un proficuo gemellaggio.

Un vero e proprio «spettacolo d'impresa», da godersi comodi in poltrona visto che quest'anno, il Teaser di BtoB Awards sarà appunto... digital! In linea con i tempi e a conferma della volontà di innovarsi continuamente, i promotori stanno lavorando a un'edizione dell'evento di presentazione che si terrà completamente on line, mentre il gala delle premiazioni si terrà a ottobre. Non solo. L'ufficializzazione delle candidature del 21 settembre sarà anche l'occasione per la presentazione di BtoB Circle, il nuovissimo progetto di business social network promosso dalle due aziende monzesi, anima del mondo BtoB Awards.

SANITÀ & SALUTE

Il Covid 19 purtroppo non ci ha ancora abbandonato ma il peggio ormai dovrebbe essere alle spalle ed è quindi possibile fare un bilancio su quanto accaduto nel nostro territorio. Un bilancio

drammatico perché i numeri ufficiali parlano di oltre 900 vittime e 6.000 contagiati, ma quelli «ufficiosi» sono ancora peggiori. Se guardiamo infatti ai dati forniti dall'Istat sull'eccesso di mortalità nei

primi mesi del 2020 rispetto alla media dei decessi dei cinque anni precedenti in analogo periodo i «morti in più» salgono a 1.330. E a pagare il prezzo più alto sono stati i centri del Vimeratese

Covid: il Vimeratese paga il tributo

VIMERCATE (cmz) A pagare il tributo più alto al Covid in termini di vite umane è stato il Vimeratese. Forse penalizzato dalla vicinanza con la zona della Bergamasca, una delle più colpite. A dirlo sono i numeri diffusi dall'Istat che ha fatto il punto sui decessi «in eccesso» nei primi cinque mesi del 2020 rispetto ad analogo periodo dei cinque anni precedenti. Ebbene, se andiamo a vedere quali sono i centri con il maggior numero di morti rispetto alla popolazione fra i primi dieci posti della classifica troviamo ben sette centri del Vimeratese.

Sull'esempio di quel che fa Regione Lombardia, che quotidianamente aggiorna una doppia tabella con il numero dei contagi, evidenziando in una tabella i contagi in termini assoluti e nell'altra, più significativa, i contagi rispetto al numero di abitanti, abbiamo fatto la stessa scelta per evidenziare l'«eccesso» di morti nel nostro territorio.

Nella tabella a sinistra di questo servizio ci sono i dieci Comuni della Provincia che più hanno pagato in termini di vite umane l'emergenza Covid. Ciò non significa che tutte le persone morte in questi mesi in più rispetto alla media dei cinque anni passati sono morte per corona-

virus, qualcuna probabilmente è deceduta anche per infarto o per altre patologie che però in tanti casi possono essere considerate conseguenza indiretta della pandemia.

Non sorprende che a guidare la classifica con il numero di morti in eccesso in termini assoluti sia Monza, che nei primi cinque mesi del

2020 ha fatto registrare 792 decessi, 237 in più rispetto alla media di analogo periodo dei cinque anni precedenti. Non sorprende neanche che dietro Monza si clas-

sifichino Seregno, Lissone e Desio, cioè gli altri tre centri con più di 40mila abitanti.

La classifica più significativa però è quella di destra, che registra la percentuale di

decessi rispetto agli abitanti ed è guidata da Aicurzio, unico Comune della Provincia che ha fatto registrare una percentuale superiore a uno. Nel paese di 2.125 abitanti

Dati Istat - I decessi nei primi 5 mesi del 2020 rispetto ad analogo periodo negli anni 2014-2019

PRIMI DIECI COMUNI IN NUMERI ASSOLUTI			
COMUNE	DECESSI	DECESSI SU POPOLAZIONE	DECESSI IN ECCESSO
Monza	792	0,64%	237
Seregno	266	0,58%	84
Lissone	225	0,48%	57
Desio	203	0,48%	48
Cesano M.	201	0,56%	41
Brugherio	199	0,56%	72
Vimercate	186	0,71%	69
Limbiato	161	0,46%	25
Giussano	145	0,55%	62
Muggiò	129	0,54%	35

PRIMI DIECI COMUNI PER DECESSI/POPOLAZIONE			
COMUNE	DECESSI	DECESSI SU POPOLAZIONE	DECESSI IN ECCESSO
Aicurzio	22	1,03%	13
Villasanta	109	0,77%	46
Busnago	50	0,73%	26
Vimercate	186	0,71%	69
Besana	105	0,67%	34
Monza	792	0,64%	237
Bellusco	48	0,64%	17
Cornate	67	0,62%	23
Veduggio	46	0,61%	16
Ornago	31	0,59%	13

DATI UFFICIALI

La ricerca dell'Istat è su tutta la nazione

VIMERCATE (cmz) I dati che presentiamo nelle tre tabelle sopra e a fianco sono tratte da un'indagine dell'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, che ha interessato tutto il territorio nazionale: 7.357 Comuni italiani su un totale di 7.904. In Provincia e Brianza ha inte-

ressato 52 Comuni su 55 non sono stati toccati dall'indagine soltanto Ceriano Laghetto, Lentate sul Seveso e Verano Brianza. Ebbene, nel raffronto fra i primi 5 mesi del 2020 e 15 anni precedenti (è stata fatta la media dei decessi gennaio-maggio nel periodo 2014-2019)

risultano 1.330 morti «in eccesso», cioè in più rispetto al passato. La maggior parte a marzo (+634) e aprile (+611), i mesi in cui il coronavirus ha fatto più vittime. A maggio è andata decisamente meglio, anche se siamo ad agosto e il virus non è ancora sconfitto.

Il rapporto tra deceduti e residenti supera l'1%. Unico caso in provincia

Il triste record di Aicurzio

(lo) Quattro Comuni del Vimeratese ai primi quattro posti della classifica; sette nei primi dieci. Questo il poco invidiabile record del nostro territorio in tema decessi registrati nei primi cinque mesi di quest'anno rispetto alla popolazione residente e allo stesso dato del medesimo periodo dello scorso anno.

In testa alla graduatoria di Monza e Brianza c'è Aicurzio, il cui numero di decessi in eccesso è di 13 rispetto allo scorso anno. Per una percentuale, rispetto alla popolazione residente superiore all'1% (l'unico caso di tutta la Provincia). Al secondo posto Villasanta, poi Busnago e Vimercate. Tra i primi dieci anche Bellusco, Cornate e Ornago.

Numeri che non sono facilmente spiegabili, a partire proprio dal dato di Aicurzio, se si pensa che durante il mese di marzo del 2020 Aicurzio ha fatto registrare ben 10 decessi, mentre nei cinque anni precedenti la media dei morti, durante il mese di marzo, era stata di 1,8. Un dato, quello del 2020, che fa schizzare la percentuale di decessi in aumento del 455,60%, l'aumento peggiore fra tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza.

Sempre durante i primi cinque mesi del 2020 Aicurzio ha fatto segnare 5 morti a gennaio, 3 a febbraio, 10 a marzo, 2 ad aprile e 2 a maggio. Mentre la media dei cinque anni precedenti è: 1,8 a gennaio, 1,2 a febbraio, 1,8 a marzo, 1,6 ad aprile e 2,6 a maggio.

Ma lo stesso primo cittadino **Matteo Baraggia** ha dato una lettura diversa dei dati. «In base alle informazioni che ho posso dire che nel mio Comune, durante il periodo della pandemia, abbiamo registrato solo 10 ammalati di Covid-19 e abbiamo registrato 3 decessi per Coronavirus - ha sottolineato il primo cittadino

- Sono dati molto al di sotto della media. Invece sui dati generali riguardanti il numero di decessi posso solo dire che ciclicamente Aicurzio fa registrare un andamento anomalo di nascite e decessi. Infatti se andiamo a vedere le statistiche del passato è facilmente desumibile che abbiamo avuto picchi di nascite o decessi

racchiusi in pochi mesi».

In termini di numeri assoluti di contagi da Covid e decessi riconducibili al virus nel Vimeratese (vedi tabella a destra) domina, come prevedibile, Vimercate, seguita dagli altri Comuni più grandi del territorio (Agrate, Arcore e Concorezzo).



Accanto il primo cittadino di Aicurzio **Matteo Baraggia**. Nella tabella in basso il numero di contagi da Covid-19 e decessi in base ai dati forniti direttamente dai sindaci dei comuni del Vimeratese. Il dato era aggiornato alla prima settimana di maggio

IL CASO Una situazione dettata dall'alto tasso di contagi avvenuto nella Rsa cittadina
Busnago e la percentuale più alta di contagi

BUSNAGO (glz) Un totale di 100 contagi accertati su una popolazione di 6.700 abitanti. E' questo il dato che salta all'occhio nei dati pubblicati da Ats e che mettono al primo posto il paese brianzolo come percentuali di contagiati rispetto al numero di abitanti.

I contagi rispetto alla popolazione sono arrivati all'1,42%, il tasso più alto nella provincia di Monza e Brianza, ma «drogato» dalla presenza di una casa di riposo, la «Casa famiglia» che ha visto più di 50 casi di positività al Covid-19 durante il picco della scorsa primavera.

«E' un dato che abbiamo analizzato e che risente per più della metà dei contagi avvenuti all'interno della casa di riposo - ha affermato il sindaco **Marco Corti** - Se spaccettiamo i dati arrivati da Ats e li confrontiamo con quelli che abbiamo acquisito nei mesi scorsi e comunicati dalla stessa casa di riposo, possiamo vedere come al di fuori della struttura il numero di contagi sia al di sotto della media provinciale: vorrei sottolineare questo fatto per dare a tutti i cittadini la giusta dimensione dei casi in paese».

Nel mese di marzo, dopo i

tamponi effettuati da Ats erano stati accertati 49 casi alla casa di riposo gestita da Sodalitas e più di 20 decessi. Un picco che con il passare dei mesi è fortunatamente sceso con la situazione in casa di riposo tornata alla normalità. «La triste contabilità dei positivi a Busnago al 28 agosto è sì di 102 positivi, ma di queste 58 risultano legate alla casa di riposo mentre sono 44 quelle riscontrate sul resto della popolazione residente. Il tasso di contagi ricalcolato doverosamente su questo dato è pari allo 0,648% della popolazione».

Comuni	Contagi	Decessi
Vimercate	214	35
Agrate	94	19
Arcore	91	19
Concorezzo	53	19
Cornate	55	15
Bernareggio	72	14
Ornago	42	12
Bellusco	51	11
Lesmo	38	9
Caponago	40	8
Villasanta	65	8
Busnago	66	7
Cavenago	56	7
Carnate	49	6
Ronco B.	21	5
Mezzago	28	4
Usmate	33	4
Roncello	18	3
Sulbiate	8	1
Aicurzio	6	-
Burago M.	10	-
Campearada	5	-
Correzzana	8	-

MONZA (cmz) L'Ats Brianza informa che anche quest'anno viene riproposta l'iniziativa del Consiglio per le Pari opportunità di Regione Lombardia che conferisce un riconoscimento alle realtà più virtuose del territorio in tema di welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro.

L'emergenza Covid ha rappresentato una sfida in più ma in Lombardia i casi di successo non mancano. Aziende e privati dimostrano, nei fatti, di essere più avanti delle istituzioni; al pubblico tocca riconoscere la loro lungimiranza e indicarle come esempi da seguire. E' con questo spirito che viene riproposta l'ini-

Conciliazione vita lavoro ai tempi del Covid

ziativa. Dopo l'ampio numero di adesioni raccolte nella prima edizione, che ha visto la presentazione di 80 candidature per 7 premiati, il Consiglio regionale replica dunque l'iniziativa «Parità Virtuosa - Iniziative creative e sostenibili di conciliazione vita-lavoro in Lombardia ai tempi del Covid-19», che premia le *best practice* di welfare aziendale del territorio.

Il progetto culminerà con una cerimonia di premiazione il prossimo autunno. Si rivolge ad aziende, associazioni imprenditoriali, cooperative e sindacati che abbiano implementato esperienze davvero innovative e differenzianti, in particolare modo alla luce dei profondi e repentini mutamenti che ha subito il mondo del lavoro a causa dell'emergenza Covid.

Fra i requisiti fondamentali per partecipare: avere una sede aziendale nel territorio della Regione Lombardia e almeno 10 dipendenti. Le realtà candidate e nell'edizione 2019 potranno ricandidarsi. Le realtà candidate e premiate nell'edizione 2019 potranno ricandidarsi e saranno inserite tra le possibili premiate dell'edizione 2020, solo se avranno confermato le misure già assunte nel 2019 e a fronte dell'introduzione di nuove misure introdotte nell'anno 2020. È possibile partecipare fino al 16 ottobre 2020. Info: paritavirtuosa2020@consiglio.regione.lombardia.it

ito più alto

nei primi 5 mesi del 2020 si sono verificati 22 decessi, ben 13 in più rispetto ad analogo periodo degli anni precedenti. A seguire altri quattro centri del Vimeratese, prima di

trovare Besana in quinta posizione, chiaro segnale di come il Covid ha colpito di più nella zona Est della nostra Provincia.

Maurizio Colombo

Così nei Comuni del Vimeratese

Comune	Abitanti	Decessi	Decessi/ popolazione	Decessi in crescita
Aicurzio	2.125	22	1,03	13
Villasanta	14.059	109	0,77	46
Busnago	6.797	50	0,73	26
Vimercate	26.241	186	0,71	69
Bellusco	7.470	48	0,64	17
Cornate	10.706	67	0,63	23
Agrate	15.605	92	0,59	39
Ornago	5.223	31	0,59	13
Arcore	18.028	103	0,57	26
Concorezzo	15.866	90	0,57	31
Bernareggio	11.285	63	0,56	25
Mezzago	4.491	25	0,56	9
Carnate	7.496	38	0,51	9
Ronco B.	3.540	18	0,51	4
Cavenago	7.393	36	0,49	12
Lesmo	8.588	42	0,49	18
Caponago	5.188	23	0,44	4
Sulbiate	4.363	18	0,41	3
Burago M.	4.281	17	0,40	1
Usmate	10.460	38	0,36	7
Roncello	4.780	16	0,33	5
Camparada	2.157	7	0,32	-1
Correzzana	3.034	6	0,20	-1



Festa a Vimercate per la chiusura, ormai due mesi fa, di uno dei reparti Covid

I dati ufficiali di Regione Lombardia che vengono aggiornati quotidianamente Superati i novecento morti e i seimila contagi

Primi 10 Comuni per contagi/popolazione

COMUNE	TOTALE CONTAGI	CONTAGI SU POPOLAZIONE
Monza	1.179	0,96%
Desio	3373	0,80%
Seregno	285	0,63%
Brugherio	281	0,80%
Lissone	2810	0,71%
Vimercate	244	0,93%
Cesano M.	235	0,60%
Limbiate	210	0,60%
Giussano	192	0,74%
Carate	191	1,06%

COMUNE	TOTALE CONTAGI	CONTAGI SU POPOLAZIONE
Busnago	101	1,49%
Cavenago	80	1,09%
Carate	191	1,06%
Besana	157	1,01%
Monza	1.179	0,96%
Vimercate	244	0,93%
Bellusco	68	0,92%
Biassono	109	0,89%
Veduggio	35	0,81%
Carnate	59	0,80%

MONZA (cmz) I morti ufficiali per Covid-19 nella nostra Provincia hanno superato quota novecento (902), sono quindi più di uno ogni mille abitanti. I contagi a Monza e Brianza sono invece più di seimila (6.136).

Quotidianamente Regione Lombardia fornisce il numero di tamponi effettuati, contagi, decessi e guariti. Nelle ultime due settimane, causa anche i rientri dalle vacanze di Paesi più a rischio del nostro, come Grecia e Croazia, il

numero dei contagiati è aumentato rispetto alle settimane precedenti, come tutti hanno avuto modo di verificare. Da tempo però nel bollettino diffuso quotidianamente la Regione non fornisce più i numeri dei contagi per Provincia e quindi ogni tanto è opportuno fare il punto della situazione. Perché comunque sul sito della Regione è possibile trovare dei dati interessanti che ci dicono come si è diffuso il contagio nella nostra Provincia. Perché se è scontato che

il numero massimo di contagi si è registrato nel centro con il maggior numero di abitanti quale è Monza, è interessante vedere quali sono i Comuni che seguono la città capoluogo. Perché non è detto (e infatti così non è) che il contagio si diffonda in maniera uniforme. Guardando la tabella di sinistra balza quindi subito all'occhio come Brugherio, al terzo posto di questa non invidiabile classifica, superi come numero di contagi assoluti centri di maggiori dimen-

sioni, quali Seregno e Lissone. Ancor più interessanti i dati contenuti nella tabella di destra, dove il numero dei contagi è rapportato al numero di abitanti. In questo caso il testa c'è abbastanza nettamente Busnago, seguito da Cavenago, Carate e Besana. Sono gli unici quattro centri dove il numero di contagi su popolazione arriva o supera l'1%. Dati influenzati dalla presenza di Rsa in paese, purtroppo spesso focolaio di Covid-19.

Oltre 5.000 tamponi per i vacanzieri Test per gli insegnanti, finora l'ha chiesto 1 su 3

MONZA (cmz) Continua l'impegno dell'Ats Brianza e delle Asst di Monza e Vimercate per eseguire i tamponi a chi rientra dalle vacanze ed eseguire i test sierologici agli insegnanti che ne fanno richiesta.

In particolare l'Asst di Monza sin dal 14 agosto ha organizzato, in coordinamento con Ats, un ambulatorio in grado di gestire circa 400 tamponi al giorno, riservati esclusivamente ai vacanzieri di rientro. A questi ultimamente si sono sommati oltre 100 esami sierologici per il personale scolastico. Gli esiti dei tamponi vengono restituiti all'Ats generalmente entro le 24 ore. L'esito del test sierologico viene invece riferito subito dopo il prelievo.

Il direttore generale dell'Asst di Monza Mario Alparone ha voluto «ringraziare il mio personale per aver prontamente risposto alla chiamata dell'Ats e della Regione e per la grande disponibilità dimostrata durante i week end di rientro, compreso quello di Ferragosto, di vacanza per molti ma non per tutti».

I dati Ats aggiornati a martedì scorso certificavano 5.100 tamponi a vacanzieri di rientro in percentuali simili da Spagna, Grecia e Croazia. Pochi quelli provenienti da Malta.

Buona anche l'adesione ai test sierologici da parte del personale scolastico e dall'Ats si aspettano «che la prossima settimana con il rientro dalle ferie le richieste aumenteranno ulteriormente». Al 25 agosto comunque le prenotazioni erano 6.433 (circa 21mila gli interessati), distribuite tra le Asst di Monza e Vimercate «che ringrazio per l'importante lavoro che stanno svolgendo» ha sottolineato il direttore generale dell'Ats Brianza Silvano Casazza. A questi numeri vanno poi aggiunti quelli praticati dai centinaia di medici di medicina generale che hanno dato la loro disponibilità ad eseguire i test.